

TRASCRIZIONE VERBALE
ORIGINALE DEPOSITATO AGLI ATTI DELL'UFFICIO DI PIANO

VERBALE D'INCONTRO
Concertazione Territoriale
Servizi per la Prima Infanzia

POR Campania FSE 2007-2013 Asse II, Ob. Sp. F), Ob. Op. 2 – Intesa Stato – Regioni
ammesso a finanziamento con DD.DD. R.C. nn. 5877/2012 e 768/2012.

Azione a sostegno della programmazione/realizzazione dei Servizi socio-educativi per la prima infanzia previsti
dal Piano di Azione e Coesione Infanzia – AdG Ministero dell'Interno ed altri canali di finanziamento

Lunedì 20 Aprile 2015 dalle ore 9,30 alle ore 13,00
Ufficio di Piano Ambito S2

ELENCO DEI PARTECIPANTI

Nome	Cognome	Ente
SIMONA	D'AMBROSI	Cooperativa Sociale Delfino L'isola che c'è
ANNAMARIA	CALABRESE	Piano di Zona S2
ANGELA	PISAPIA	
CARMELA	DI FILIPPO	Associazione L'albero delle idee
OLMINA	ROMANO	Cooperativa Sociale L'albero azzurro
ANNALISA	BISOGNO	Ludoteca Magic Party
ILARIA	LEMBO	Cooperativa Sociale Asilo Nido Piccoli Passi
PATRIZIA	PAPA	Girasole Cooperativa Sociale
LILIANA	LA TORRE	Gea Società Cooperativa Sociale
SARA	IERVOLINO	Piano di Zona S2
ANNA	MARCHESE	Piano di Zona S2
MARIA GIUSEPPINA	SIANI	Piano di Zona S2
ANTONIO	ABAGNARA	CISL
TERESA	LAMBERTI	Ludoteca Happy Families
DANIELA	CACCIATORE	Ludoteca Il castello dei folletti
GIUSEPPINA	DE RISI	La Fonte Cooperativa Sociale
MASSIMO	LA TORRE	Piano di Zona S2

ORDINE DEL GIORNO:

- Informare sulle opportunità di finanziamento a valere sul Piano di Azione e Coesione Infanzia primo e secondo riparto e altri canali di finanziamento Nazionali e Regionali;
- confronto sulla programmazione del secondo riparto;
- regolamentazione regionale in materia di servizi per la prima infanzia 0-36 mesi;
- caratteristiche del Servizio Ludoteca Prima Infanzia e confronto sulla regolamentazione;
- analisi dei fabbisogni territoriali dei Servizi per la Prima Infanzia;
- programmare percorsi di formazione/sensibilizzazione in relazione ai servizi per la prima infanzia (l'opportunità socio-educativa, coinvolgimento delle famiglie, modalità di gestione dei servizi, criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento, ecc. ...).

I lavori iniziano alle ore 9.45.

Il dott. La Torre comunica l'acquisizione di un'informativa del Ministero dell'Interno relativa ad un rinvio del termine per la presentazione del II riparto PAC.

Aggiunge che a breve ci saranno comunque delle indicazioni precise circa la ripartizione e l'importo del secondo finanziamento.

Anticipa che ci sarà, poi, un incontro informativo quando si avranno le indicazioni di interesse.

La rappresentante della cooperativa sociale Il Delfino chiede se questo rinvio avrà delle ripercussioni sull'attuazione del primo riparto.

Il dott. La Torre precisa che quanto relativo al primo finanziamento resterà immutato e che nella programmazione del secondo riparto si terranno in giusta considerazione le esigenze del territorio.

Il rappresentante di Piccoli Passi lamenta la poca partecipazione ai tavoli di concertazione delle organizzazioni sindacali e dei politici.

Il dott. La Torre evidenzia comunque l'importanza del confronto avutosi con le realtà territoriali partecipanti. Ribadisce ai presenti l'esistenza presso l'Ufficio di Piano di un gruppo tecnico operativo sui Servizi per la Prima Infanzia.

La rappresentante del Castello dei Folletti evidenzia la penalizzazione delle strutture autorizzate al funzionamento dei servizi rispetto a quelle non riconosciute nell'erogazione delle prestazioni/attività per la Prima Infanzia.

Il dott. La Torre rimarca quanto previsto dal regolamento regionale relativamente ai requisiti organizzativi minimi da rispettare.

Aggiunge che ogni struttura nello svolgimento regolare delle proprie funzioni può tranquillamente evidenziare l'operato non idoneo di altri.

Il dott. La Torre sottolinea che nell'affidamento delle azioni programmate saranno tenute in considerazione le misure previste dal regolamento regionale.

Evidenzia che la Regione Campania sta rivedendo i titoli professionali delle persone da inserire nelle strutture così da consentire un adeguamento degli operatori che lavorano da diversi anni.

Il dott. La Torre anticipa che ci sono dei fondi da destinare a fronte dell'utilizzo di voucher nei Servizi per la Prima Infanzia.

Ripete quanto emerso nell'incontro precedente relativamente alla creazione di una banca dati di professionisti disponibili all'inserimento nei servizi in questione in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa.

Il rappresentante della CISL chiede la modalità di ripartizione dei fondi nel secondo riparto da parte del Piano di Zona.

Il dott. La Torre sottolinea che nel secondo riparto PAC è stato previsto a Cava de' Tirreni il potenziamento dell'asilo nido comunale mentre in Costiera Amalfitana si andrà in continuità secondo quanto previsto nel primo.

La rappresentante della cooperativa sociale La Fonte chiede delucidazioni su tutta la scheda sintetica programmazione PAC Infanzia.

In merito al potenziamento dell'utenza previsto per l'asilo nido comunale di Cava de' Tirreni, il rappresentante della CISL chiede se è possibile sostenere le quote di ingresso a mezzo di voucher.

Il dott. La Torre precisa che l'organizzazione della struttura è preconstituita; nella programmazione del secondo riparto PAC si è potuto insistere sull'aumento dell'utenza da sei a cinquantaquattro unità.

Il rappresentante della CISL chiede a che punto è la rendicontazione del primo riparto.

Il dott. La Torre risponde che al momento non è partita alcuna azione.

La rappresentante del Parco degli Ulivi/Happy Families chiede se è possibile istituire un percorso formativo sui Servizi per la Prima Infanzia relativamente al personale da impiegare.

Il rappresentante della CISL comunica che come organizzazione sindacale esprime le esigenze territoriali a tutti i tavoli tecnici organizzati.

A questo punto il rappresentante della CISL chiede se la Procura della Repubblica applica sistemi di controllo sui risultati previsti dagli attori inseriti nell'universo dei Servizi per l'Infanzia.

Il dott. La Torre riferisce che l'attività di vigilanza è fatta a monte non nell'operatività e che spetta al Piano di Zona.

Il rappresentante della CISL chiede la composizione operativa del Piano di Zona.

Si sofferma poi sulle difficoltà che impediscono alle strutture esistenti di accreditarsi.

Emerge che il problema è rappresentato dal personale da inquadrare secondo quanto previsto dalla Regione a fronte dei costi da sostenere.

I lavori terminano alle ore 12.45.